



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLARICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "L. EINAUDI"

Via Mazzini, 28 – 25057 – SALE MARASINO (BS)

Tel. 030/986208 ♦ Fax 030/9820063

Codice Meccanografico: BSIC87100B – CF 9814980174:

e-mail: bsic87100b@istruzione.it - www.icsalemarasino.it

**DELIBERAZIONE N. 2
DEL 19.1.2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Oggetto: Approvazione Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017-2017/2018-2018/2019.

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di gennaio alle ore 18.30, nella Sede dell'Istituto Comprensivo di Sale Marasino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del nuovo Consiglio d'Istituto.

All'appello risultano:

			Presente	assente	Astenuto	Favorevole	Contrario
G E N I T O R I	1	Lazzari Fabio	X			X	
	2	Giudici Alberto		X			
	3	Maltempi Rachele	X			X	
	4	Mazzucchelli Marina	X			X	
	5	Fenaroli Chiara	X			X	
	6	Turla Bianca Rosa	X			X	
	7	Pezzotti Barbara	X			X	
	8	Dotti Davide	X			X	
D O C E N T I	9	Gregorini Renata Emilia	X			X	
	10	Canossi Sara	X			X	
	11	Felappi Michela	X			X	
	12	Belli Laura	X			X	
	13	Bontempi Daniela	X			X	
	14	Cancellerini Alessandra	X			X	
	15	Minelli Natalia	X			X	
	16	Faccoli Romina	X			X	
ATA	17	Zanoni Claudio (ass. amm.vo)	X			X	
	18	Turelli Erina (Coll. Scolastica)	X			X	
D.S.	19	Vittorio Daniele Violi	X			X	

Totale presenti 18

Totale assenti 1

Provvede alla redazione del presente verbale la prof.ssa Laura Belli.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, si dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 2 del 19.1.2016

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

SENTITO il Dirigente Scolastico, Dr Vittorio Daniele Violi, che presenta le linee generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017-2017/2018-2018/2019, elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dallo stesso il 12/1/2016;

CON VOTAZIONE UNANIME dei presenti, espressa secondo le modalità di legge;

DELIBERA

l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della medesima.

Avverso la presente deliberazione, che è immediatamente esecutiva, è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo online della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

LA SEGRETARIA
f.to Prof.ssa Laura Belli

IL VICEPRESIDENTE
F.to Fabio Lazzari

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Istituto n. 2 del 19.1.2016

ISTITUTO COMPRENSIVO
LUIGI EINAUDI
SALE MARASINO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ANNI SC. 2016-2017 2017-2018 2018-2019

SEDE

Via Mazzini, 28 - Tel. 030986208 Fax 0309820063

25057 Sale Marasino - Brescia

e-mail smsale@globalnet.it – bsic87100b@istruzione.it

www.icsalemarasino.it

CRITERI GENERALI

Principi ispiratori e fonti normative

- Costituzione della repubblica italiana, in particolare art. 3,32,33 e 34.
- Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, in particolare art. 25 e 26
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
- Indicazioni nazionali del 2012
- Legge 107
- Tutela della professionalità docente e del valore della collegialità;
- Riconoscimento della storia della scuola e valorizzazione delle esperienze in essa maturate.

Le scuole dell'istituto Comprensivo di Sale Marasino ispirano la propria attività ai principi sanciti dalla Costituzione, riferimento indicato esplicitamente nei programmi dell'ordinamento di riforma della scuola:

- L'uguaglianza dei cittadini
- L'obbligatorietà dell'istruzione
- La libertà d'insegnamento
- La corresponsabilità con le famiglie nell'azione educativa

Per dare attuazione a questi principi la scuola:

- favorisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni, in particolare nella fase di ingresso;
- struttura la propria organizzazione per facilitare la frequenza e l'apprendimento di tutti e pone particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di svantaggio;
- favorisce i rapporti fra scuola e utenti, affinché l'informazione sia completa, trasparente e semplice nelle procedure;
- ricerca lo sviluppo professionale dei propri operatori, attraverso un impegno continuo di aggiornamento;
- persegue la continuità educativa fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come fra le classi;
- valorizza la funzione degli organi collegiali, in particolare dei consigli di interclasse/intersezione, sede di confronto, di proposta, di valutazione e di collaborazione fra le componenti scolastiche.
- tende a suscitare negli alunni motivazioni positive verso la scuola e le attività che vi si svolgono, una crescente capacità di autovalutazione e di progettualità personale, una sempre più matura autonomia.

Si individuano, pertanto, le seguenti dimensioni

DIMENSIONE EDUCATIVA:

- sviluppo della personalità in tutte le direzioni
- sviluppo della capacità e possibilità di orientamento
- sviluppo della disponibilità alla condivisione e alla solidarietà

DIMENSIONE CULTURALE

- raggiungimento di una preparazione culturale di base
- impegno per garantire a tutti gli alunni l'apprendimento dell'uso basilare del computer

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- la definizione dell'orario e dei tempi didattici tengono in considerazione la realtà dei trasporti
- i servizi (v. mensa ecc..) sono proposti per favorire la frequenza degli alunni alle attività curriculari e opzionali
- le lezioni curriculari potranno essere previste sia di mattina che di pomeriggio
- oltre alle attività curriculari agli alunni verranno offerte attività opzionali
- valorizzazione delle competenze e disponibilità dei docenti per meglio qualificare l'offerta formativa

DIMENSIONE PARTECIPATIVA:

- coinvolgimento dei genitori nella fase propositiva delle attività opzionali e della dimensione organizzativa
- coinvolgimento degli enti locali nella fase di elaborazione dei progetti per i quali si chiede un contributo finanziario

SPAZI :

i locali e le strutture didattiche della scuola sono a disposizione del territorio.

PREMESSA

La scuola ha per compito la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità armonica dell'individuo, dà un sostanziale contributo a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 Costituzione) e pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 Cost.).

Sulla base di queste indicazioni già presenti nei programmi ministeriali del 1985 è stato redatto il POF dell'Istituto Comprensivo L. Einaudi di Sale Marasino.

Il POF costituisce un vero e proprio atto di indirizzo che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti di genitori ed alunni, ma anche della più ampia comunità sociale.

È la Scuola che si presenta e rappresenta nelle sue scelte educative, nei suoi percorsi didattici, nella sua identità culturale, nella sua autonomia gestionale. Nello stesso tempo l'istituzione scolastica si analizza, si interroga, si mette in discussione, in un processo continuo di ricerca.

Nel Piano, all'interno della varietà e pluralità dell'elaborazione, sono riconoscibili tre polarità.

La prima è legata al **territorio**, in quanto risulta decisivo l'apporto degli enti locali di riferimento, in termini finanziari e di consenso solidale, per la realizzazione di molte iniziative. Amministrazioni ed Enti locali danno credito alla Scuola, riconoscendole un ruolo primario nello sviluppo della comunità.

Il secondo polo è dato dall'**attività curricolare**, espressione tecnica che rinvia all'insegnamento ordinario di discipline ed educazioni e rappresenta gran parte del tempo scuola. Sulla base delle indicazioni nazionali del 2012 compito dell'istituzione scolastica è di lavorare per raggiungere competenze spendibili dall'alunno in qualità di cittadino del mondo. A tale fine la scuola si pone il compito di progettare percorsi per promuovere, rilevare e valutare le competenze. La centralità dell'azione educativa si fonda sulla continuità di un impegno, tanto più efficace quanto meno eclatante, degli insegnanti. Attraverso il lavoro paziente del giorno dopo giorno e la memoria di esperienze precedenti vissute in classe, gli alunni apprendono i saperi fondamentali. Così la scuola assolve ai suoi compiti formativi essenziali.

L'altro elemento chiave è la **progettualità**. Al fondo di tanti progetti, raggruppati per tematiche centrali che garantiscono ad ogni alunno le medesime possibilità di formazione e maturazione personale e sociale, pur nel rispetto della diversità di ognuno, c'è il desiderio di ampliare l'offerta formativa e di metterla al passo con i tempi che cambiano.

A – IL POF E L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Con l'autonomia si introduce per la prima volta il POF, Piano dell'Offerta Formativa, che è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'approvazione del POF avviene in totale autonomia e nel rispetto della libertà di insegnamento attraverso delibera del collegio dei docenti. (DPR 275/99 e riforma del titolo V, art. 117)

È compito dell'istituzione scolastica anche riflettere sull'organizzazione dell'offerta formativa della scuola per garantire una rendicontazione sociale e per affrontare e superare eventuali problematiche attraverso la stesura di un piano di miglioramento.

A tal fine l'Istituto ha richiesto la valutazione esterna da parte del VALES (Valutazione e sviluppo della Scuola).

B - IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è formato dalle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, dei comuni di Sale Marasino, Marone, Sulzano, Monte Isola, Zone, collocati in aree geograficamente diverse.

Non in tutti i comuni sono presenti i tre ordini di scuola: questo comporta una certa complessità organizzativa nelle relazioni tra le cinque amministrazioni con la sede centrale dell'Istituto. Un problema è lo spostamento di alunni e docenti, che però è anche un'opportunità di scambio, di collaborazione e di arricchimento tra le varie realtà locali.

C – LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E LE SCELTE FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Sulla base della *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2006* il nostro Istituto privilegia, potenzia e ritiene prioritarie le seguenti aree di competenza:

- ✓ la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere intesa sia come comunicazione orale che scritta e come utilizzo creativo della lingua adeguata ad usi diversificati;

- ✓ la competenza digitale intesa come non solo acquisizione delle abilità di base delle TIC, ma anche come corretto approccio all'uso consapevole delle tecnologie stesse. 46 aule su 48 sono dotate di LIM e ogni plesso si sta attrezzando per avere a disposizione un laboratorio di informatica.
- ✓ le competenze sociali e civiche intese come capacità di partecipare in modo attivo ed efficace alla vita sociale, mettendo in campo conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studi, al fine di inserirsi in società sempre più diversificate.
Le attività legate all'educazione alla salute risultano per il nostro Istituto una scelta condivisa e trasversale, supportate, a partire dall'anno scolastico 2014/15, da due nuove iniziative: l'adesione al progetto regionale LIFE SKILLS TRAINING di tutte le classi prime secondarie e l'attivazione di 20 laboratori di aggiornamento sul campo sulla metodologia dell'APPRENDIMENTO COOPERATIVO e dei suoi risvolti relativi alla valutazione e autovalutazione degli alunni.
- ✓ la consapevolezza ed espressione culturale intesa come valorizzazione della creatività attraverso varie forme di esperienze tra cui il teatro, la musica, le arti visive che l'Istituto cura a partire dalla scuola dell'infanzia ed in particolare nella scuola primaria.
La nostra scuola si pone come centro di propulsione culturale promuovendo iniziative quali la scuola pomeridiana di musica e la partecipazione a concorsi artistici e lezioni-concerto.

Tali aree di competenza vengono potenziate tramite le attività curriculari ed i progetti del nostro Istituto.

D - LE ATTIVITA' CURRICOLARI

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2009.

Dopo alcune difficoltà iniziali sono stati organizzati corsi di aggiornamento e autoaggiornamento per avvicinare gli ordini di scuola e garantire quella continuità e gradualità che difficilmente tali ordini, se separati, avrebbero potuto attuare.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 tutti i docenti hanno sistematicamente lavorato per raccordare in verticale il curricolo, relativo alle classi ponte, per tutte le discipline. Il lavoro è stato supportato da alcuni esperti dell'Università di Bergamo. Si è cercato di dare significato coerente alle esperienze in cui l'allievo è impegnato, a partire dalla scuola dell'infanzia, condividendo in sede di programmazione finalità, obiettivi, metodi.

Gli elaborati prodotti diventeranno la base comune delle programmazioni didattiche.

Le motivazioni, alla base del lavoro, sono state sostanzialmente tre:

1. evitare frammentazioni e inutili ripetitività del sapere per tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto attraverso un lavoro d'équipe.
3. facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

E - I PROGETTI

L'identità dell'Istituto Comprensivo si fonda su alcune linee guida trasversali, generalmente condivise dalle Amministrazioni comunali. Esse prevedono l'approfondimento nei campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia e i primi anni della Scuola Primaria, il potenziamento delle attività pratico manipolative corporee per la Scuola Primaria e l'area del benessere per la Scuola secondaria.

In particolare negli ultimi anni sono state potenziati i seguenti assi:

- **Asse della comunicazione:**

- linguistica (conversazione con madrelingua inglese, progetti letterari, attività di recupero, teatro anche in lingua inglese, scambi linguistici, certificazioni Trinity (art 1 comma 7 lettera a legge N. 107 del 13/07/2015)
- musicale (scuola di musica per tutti gli alunni dell'Istituto, Lezioni concerto, progetti di espressione musicale nella scuola Primaria, Band scolastica, potenziamento ed. musicale nella scuola primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015)
- artistica (concorsi e mostre per la scuola secondaria, progetti di manipolazione e produzione nella scuola Primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015)

- corporea: laboratori di psicomotricità nella Scuola Primaria, teatro nella scuola dell'Infanzia e giochi sportivi nella Secondaria, potenziamento ed. motoria nella scuola primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015) e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (art 1 comma 7 lettera g legge N. 107 del 13/07/2015)
- **Intercultura** (art 1 comma 7 lettera r legge N. 107 del 13/07/2015) e **inclusione** (art 1 comma 7 lettera l legge N. 107 del 13/07/2015)
 - corsi di prima alfabetizzazione per alunni neo arrivati;
 - incontri con mediatori culturali;
 - contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, religiosa nei confronti dei migranti;
 - convegni;
 - potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni ed. speciali.
- **Educazione affettivo -relazionale:**
 - sportello psicologico per alunni, genitori e docenti;
 - interventi mirati di esperti nelle classi anche finalizzati all'inclusione delle diversità;
 - attività per l'apprendimento cooperativo e l'acquisizione di abilità di vita (Life Skills Training)
 - educazione all'affettività e alla sessualità
 - orientamento (art 1 comma 7 lettera s legge N. 107 del 13/07/2015)
- **Educazione all'autonomia e alla responsabilità** (art 1 comma 7 lettera d legge N. 107 del 13/07/2015)

partecipazione attiva alla vita scolastica per portare a termine gli impegni presi, interiorizzando le regole per migliorare il senso di responsabilità (uscite didattiche, partecipazione a gare sportive e concorsi, attività di orientamento).
- **Cittadinanza , costituzione e cultura della legalità** (art 1 comma 7 lettera d legge N. 107 del 13/07/2015)
- **Competenza digitale** (art 1 comma 7 lettera h legge N. 107 del 13/07/2015)
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione.

QUESTIONI APERTE

- Il pieno raccordo curricolare ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado rimane un traguardo aperto, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della **valutazione** che si dimostra problematico in particolare su due aspetti:
- un eccessivo gap a livello di misurazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria;
- la necessità di stabilire una corretta correlazione tra misurazione e valutazione formativa, soprattutto nella Scuola Secondaria..

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo, infatti, è quello di capire gli alunni e di aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. Valutare per educare, senza escludere, ha una funzione motivante di responsabilizzazione e di rinforzo all'impegno e alla partecipazione (feedback positivo). Valutazione esterna e autovalutazione da parte dell'alunno sono quotidianamente presenti per fornire al discente informazioni a supporto del processo di apprendimento e crescita culturale.

- È emersa inoltre la necessità di raccordare il curricolo in modo interdisciplinare, avendo come denominatori comuni **l'educazione alla salute** (benessere psicofisico, stare bene a scuola, alimentazione, sport e movimento ...) e **l'intercultura**, finalizzate ad uno stile di vita positivo.

Ne deriva l'opportunità di creare un tavolo interistituzionale che sappia coinvolgere anche gli Enti locali e le famiglie su tali importanti tematiche.

Fanno parte integrante della Premessa i profili in uscita dei vari ordini scolastici e i curricoli verticali disciplinari, elaborati dal Collegio dei docenti nel corso degli anni sc. 2013-14 e 2014-15 presenti sul sito istituzione dell'Istituto all'indirizzo www.icsalemarasino.it, area POF.

ORGANIGRAMMA

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr. Vittorio Daniele Violi

- Ha la rappresentanza legale della scuola
- Ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Ha la responsabilità dei risultati del servizio
- Dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- Ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola
- Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti
- Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica
- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi
- Predisporre gli strumenti attuativi del P.O.F.
- Presiede i Consigli di classe, il Collegio Docenti, la Giunta Esecutiva e il Comitato di Valutazione

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sig. Pasquale Secli

- Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari. Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vittorio Pedroni

- Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza
- Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario
- Presiede i collegi docenti unitari, in caso di assenza del DS
- Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione della scuola
- Presiede i collegi docenti per ordine di scuola, curando la raccolta delle firme di presenza (Media)
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nei mesi estivi per elaborare il consuntivo del Fondo d'Istituto
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico
- Coordina le proposte orario degli alunni dei tre plessi della scuola media
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione (Invalsi)

- Crea una mailing list di soggetti (persone ed enti) interessate a ricevere notizie sulle iniziative previste dall'Istituto (concerti, mostre, rappresentazioni, concorsi ecc)
- È referente dei responsabili dei Progetti, Visite di istruzione, manifestazioni e iniziative varie
- Predisporre strumenti di Valutazione e autovalutazione di Istituto
- Gestisce il registro on line
- Collabora con il D.S. per l'elaborazione del modulo di iscrizione relativo all'offerta formativa a.s. 2016-2017.
- Affianca il D.S. nei momenti di presentazione delle varie offerte formative elaborate dai Plessi
- Gestisce Laboratorio informatica di Sale M.
- Elabora proposta adeguamento P.O.F.
- Cura la redazione del P.O.F.
- Elabora/Gestisce il piano aggiornamento docenti
- Aggiorna il sito web della Scuola
- Adeguo lo strumento calcolo Fondo Di Istituto (preventivo e definitivo)
- Definisce uno strumento informatico per comunicazioni interne via e-mail ai docenti
- Collabora col DS nella formulazione delle richieste di contributi ai Comuni per l'attuazione del Piano Diritto allo studio 2016-2017

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mara Pesenti

- Presiede i collegi docenti unitari, in caso di assenza del DS (Primari e Infanzia) curando la raccolta delle firme di presenza
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza
- Collabora col DS per l'organizzazione della scuola Primaria e dell'Infanzia

COLLABORATORI RESPONSABILI DELLE SEZIONI STACCATE O PLESSI

Daniela Bontempi (Marone Secondaria)

Luisa fenaroli (Monte Isola Secondaria)

Renata Lanfranchi (Marone Primaria)

Federica Colosini (Sale M. Primaria)

Clara Minelli (Sulzano Primaria)

Concetta Giaccio (Monte Isola Primaria)

Manuela Bonetti (Zone Pimaria)

Rosaria Minini (Sale M. Infanzia)

- Conferisce supplenze brevi o organizza l'orario gionaliero in caso di assenze o attività esterne
- Mantiene rapporti con l'Ente Comunale e associazioni
- Collabora con il Dirigente Scolastico per problemi inerenti la Sezione staccata
- Coordina le riunioni di plesso e redige un sintetico verbale (da inviare al DS via E-mail)
- Partecipa alle riunioni di coordinamento tra DS collaboratori e responsabili di Plesso
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza
- Cura la raccolta delle firme di pesenza delle riunioni di Plesso
- È referente dei genitori per quanto riguarda questioni inerenti il Plesso

FUNZIONI STRUMENTALI

Ass. docenti (nelle TIC) Ins. G. Donati	Consulenza ai docenti della scuola Primaria e Infanzia Supporto ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi.
Ass. alunni div. abili ins. F. Mondini	Coordinare la commissione e il GLH – elaborare linee guida Preparare le documentazioni e il materiale necessario per le richieste a. sc. 2014-2015 (assistenti ad personam, organico ecc.)
Ass. alunni div. abili prof. E. Soardi	Curare i rapporti con ASL e in particolare neuropsichiatria NPIA
Ass. alunni DSA Ins. A. Motta	Predisporre materiali Fornire consulenza a colleghi Tenersi aggiornata sull'evoluzione della normativa
Ass. alunni Progetti letterari Proff. Manella – Ch. Turelli	Coordinano i progetti letterari, predispongono e organizzano le serate, coordinano i docenti di lettere che collaborano nel progetto.
Orientamento Prof.ssa L. Belli	Coordina le iniziative Difonde le proposte Partecipa a convegni

RESPONSIBILE DI PROGETTO

- Predisporre la scheda del progetto
- In collaborazione col docente distaccato, si occupa dei problemi organizzativi che coinvolgano enti o personale esterno
- Collabora col docente distaccato per la stipula di contratti con personale esterno
- Comunica le eventuali esigenze di variare l'orario ai Responsabili di Plesso
- Cura il monitoraggio del progetto
- Redige una relazione sintetica da illustrare al CD

COORDINATORI DI COMMISSIONI

- Presiede la commissione
- Redige l'ordine del giorno
- D'intesa col DS, può modificare il calendario delle convocazioni
- Verbalizza sinteticamente l'andamento delle riunioni
- Informa il CD sull'andamento dei lavori
- Cura la raccolta delle firme di presenza

COORDINATORI VISITE DI ISTRUZIONE

- Elabora una proposta di massima
- Verifica la fattibilità della proposta interagendo con le famiglie e coi colleghi
- Collabora col doc. distaccato per gli aspetti organizzativi
- È responsabile degli aspetti economici-fiscali
- Compila un modulo di valutazione della visita

RESPONSABILI AMBIENTI-LABORATORI

- Tiene aggiornato l'inventario degli strumenti o sussidi
- Propone acquisti o integrazioni
- Verifica periodicamente la funzionalità delle strumentazioni
- D'intesa col responsabile di plesso, predisporre un regolamento e un orario di utilizzo

COORDINATORI DI CLASSE

- Prepara i lavori dei Consigli di Classe
- Raccoglie i Piani disciplinari annuali e quelli relativi alle eventuali attività formative e didattiche opzionali

- Predisporre la bozza del Piano annuale e della relazione Finale del Consiglio di Classe
- Coordina l'attuazione del Piano Annuale del Consiglio di Classe
- Su incarico del consiglio di classe tiene i rapporti occasionali con i genitori
- A nome del Consiglio di classe comunica ai genitori degli alunni delle classi terze il Consiglio Orientativo
- Partecipa alle riunioni di coordinamento dei Coordinatori di Classe-interclassea livello di corso, di Plesso e di Istituto

VICEPRESIDENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE

- Prepara i lavori dei Consigli di Interclasse e di intersezione
- Presiede le riunioni
- Collabora col responsabile di Plesso per la risoluzione di problemi inirenti all'attuazione del Piano delle attività

SEGRETARIO DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

- Cura la compilazione del registro dei verbali
- Verbalizza le riunioni
- Compila il registro di classe, interclasse e intersezione nelle sue varie parti

ORGANIZZAZIONE

COLLEGIO DOCENTI - ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

Il Collegio Docenti opera :

A livello Unitario (7 ore)

- Definizione calendario festività e scadenze
- Assegnazione tutors ai Docenti neominati in ruolo
- Identificazione delle Funzioni Strumentali al POF
- Definizioni dei responsabili, referenti e Coordinatori
- Definizione POF 2013-2014
- Programmazione attività Consigli di Classe
- Definizione Calendario Impegni Docenti
- Definizione attività da incentivare attraverso il fondo di istituto
- Approvazione piano annuale di aggiornamento
- Definizione e adozione strumenti di valutazione alunni
- Definizione e adozione strumenti di autovalutazione di Istituto
- Valutazione di proposte di sperimentazione

A livello di ordine di scuola (3 ore media - 3 ore primaria-infanzia)

- Adozione libri di testo a.s. 2014-2015
- Assegnazione dei coordinatori-vicepresidenti e segretari dei consigli di classe/interclasse/intersezione
- Programmazione attività dei consigli di classe/interclasse/intersezione
- Elaborazione e approvazione dei progetti anno sc. 2014-2015 (scuola media)

A livello di Plessi (6 ore media – 6 ore primaria-infanzia)

- Definizione e organizzazione attività opzionali 2014-2015
- Definizione offerta formativa 2014-2015
- Elaborazione progetti a.s. 2014-2015 (scuola primaria-infanzia)

A livello classe-modulo-sezione (4 ore primaria-infanzia)

- Informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali e sull'andamento delle attività educative.

A livello di Commissioni o Gruppi di Lavoro (8 ore obbligatorie per docenti media e EDA, facoltative per docenti primaria infanzia)

- Attuazione delle funzioni previste
- Attuazione delle funzioni previste

A livello di programmazione per curriculum trasversale (6 ore) – stesura del curriculum trasversale di Istituto

LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE – scuola media

VERIFICHE SCRITTE PER A.S. 2015-2016-scuola media

Le verifiche scritte o pratiche devono essere relative alle discipline previste nella scheda ministeriale di valutazione e alla seconda lingua comunitaria e precisamente a:

- Italiano n.3
- Storia n.1
- Geografia n.1
- Lingua Francese n.2
- Lingua Inglese n.2
- Scienze matematiche n.2
- Scienze chimiche, fisiche e naturali n.1
- Tecnologia n.1
- Arte e immagine n.1 teorica + n.3 pratiche
- Musica n.1
- Scienze motorie n.1 teorica (classi III) n.1 pratica per tutte le classi
- Religione n.1

I criteri previsti in una prova vanno scritti sulla verifica e valutati o misurati distintamente. Ogni docente può inoltre esprimere un giudizio sintetico finale o complessivo.

CORRISPONDENZA VOTO-COMPETENZE – scuola media

10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.

9 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.

8 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e, anche parzialmente, in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.

7 Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto.

6 Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.

5 Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.

4 Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI ALUNNI (scuola primaria)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti obiettivi:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del regolamento d'istituto e del plesso
- Collaborazione e rispetto del personale scolastico e dei compagni
- Rispetto degli impegni scolastici (studio, esecuzione compiti, restituzione verifiche, regolarità nel portare il materiale didattico, firme delle comunicazioni, regolare giustificazione delle assenze...)
- Interesse per le attività scolastiche

Sono considerate valutazioni positive della condotta i giudizi OTTIMO, DISTINTO, BUONO.

PIU' CHE SUFFICIENTE e SUFFICIENTE sono considerate valutazioni non positive.

Vengono attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari o da numerose segnalazioni scritte alle famiglie degli alunni.

OTTIMO: obiettivi pienamente consolidati

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo soddisfacente

BUONO: obiettivi generalmente raggiunti

PIU' CHE SUFFICIENTE: obiettivi conseguiti in modo parziale

SUFFICIENTE: obiettivi non conseguiti

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI ALUNNI – scuola media

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- interesse;
- svolgimento delle consegne scolastiche;
- rispetto degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici;
- partecipazione;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

Devono ricorrere almeno 3 criteri su 5 per determinare l'assegnazione del voto di condotta.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari o da numerose note sul registro e/o sul libretto personale, sempre segnalate alle famiglie degli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI (scuola media)

VOTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
10	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interesse motivato alle attività scolastiche; ■ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; ■ Rispetto completo degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici; ■ Ruolo propositivo all'interno della classe;

- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- 9
 - Interesse costante alle attività scolastiche;
 - Regolare svolgimento delle consegne scolastiche;
 - Adeguato rispetto degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici;
 - Ruolo attivo all'interno della classe;
 - Rispetto del regolamento d'Istituto.
- 8
 - Interesse parziale alle attività scolastiche;
 - Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati;
 - Sostanziale rispetto degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici;
 - Ruolo talvolta attivo nel gruppo classe;
 - Rispetto sostanziale del regolamento d'Istituto.
- 7
 - Interesse discontinuo per le attività scolastiche;
 - Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche;
 - Inadeguato rispetto degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici;
 - Ruolo passivo all'interno della classe;
 - Episodi di mancata applicazione del regolamento d'Istituto (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi non giustificati, ecc...).
- 6
 - Completo disinteresse per le attività scolastiche;
 - Mancato svolgimento delle consegne scolastiche;
 - Assiduo disturbo delle lezioni;
 - Ruolo negativo all'interno della classe;
 - Costante inosservanza del Regolamento d'Istituto

MODALITÀ ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DALLA SCUOLA INFANZIA

- Durante l'anno sc. precedente per 2, 3 giornate i bambini dell' infanzia partecipano, affidati ad un alunno della classe quinta, a laboratori e attività varie, programmate in collaborazione coi docenti dell'Infanzia
- Per i primi 7-10 giorni non sono ancora formate le classi (Marone e Sale M. di norma). Gli alunni vengono osservati e quindi si procede alla formazione dei gruppi classe.

MODALITÀ ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DALLE CLASSI QUINTE

Per favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla quinta elementare si prevede :

- a - la presentazione all'inizio dell'anno scolastico del Regolamento interno e del Regolamento Alunni ad opera del Dirigente sc. e del personale docente ;
- b - presentazione della Scuola (spazi - strutture...).

MODALITÀ ASSEGNAZIONE COMPITI A CASA

Premessa la validità didattica dell'assegnazione dei compiti a casa sia durante il periodo delle lezioni che durante le vacanze (natalizie, pasquali, estive) e la necessità della loro correzione e controllo ,

1. si ritiene che i compiti debbano essere assegnati con ragionevole anticipo ;
2. si ritiene che debbano essere assegnati in una quantità ragionevole, soprattutto quando il loro svolgimento deve avvenire per il giorno successivo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI – scuola media

In collaborazione con i docenti delle classi quinte elementari vengono formati i gruppi classe. Successivamente avviene il sorteggio pubblico per l'attribuzione della sezione.

INDICAZIONI DEFINIZIONE ORARIO SERVIZIO DOCENTI

- a - il rispetto del giorno libero richiesto nel limite del possibile;
- b- non assegnare mattine con 5 ore consecutive (se docenti scuola media);
- c- non superare le 6-7 ore giornaliere compresa la mensa.

CRITERI DEFINIZIONE ORARIO ALUNNI

Equilibrata distribuzione delle attività didattiche all'interno della giornata e della settimana.

CRITERI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI (MEDIA)

Vengono proposti dagli insegnanti dei vari Plessi, in fase di formulazione dell'offerta formativa, tenendo conto del parere conclusivo del Dirigente Scolastico.

CRITERI ASSEGNAZIONE RISORSE DOCENZA AI PLESSI (PRIMARIA)

L'assegnazione dei docenti ai plessi è di competenza del Dirigente Scolastico che la esercita tenendo conto

- 1) Del numero delle classi
- 2) Del numero degli alunni
- 3) Del numero degli alunni non italofoni
- 4) Del numero degli alunni con difficoltà di apprendimento
- 5) Del numero degli alunni diversamente abili

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI (PRIMARIA)

L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi spetta al Dirigente Scolastico che tiene conto dei seguenti criteri in ordine prioritario:

1. Continuità didattica : I docenti (compresi quelli di sostegno e di inglese), di norma, vengono confermati nelle classi dove hanno prestato servizio durante l'anno scolastico precedente quando lo consente il numero dei posti disponibili.
Sarà prestata particolare attenzione alla Continuità Didattica delle seguenti discipline: Italiano e Matematica
2. Esigenza di garantire la presenza di un docente prevalente in ogni classe seguendo il criterio dell'anzianità di servizio qualora non ci sia accordo tra i docenti.

I docenti perdenti posto per contrazione di classi, ma non ultimi in graduatoria interna, verranno assegnati sui posti occupati da docenti ultimi in graduatoria interna salvo accordi tra docenti che salvaguardino i criteri precedenti.

3. Sugli altri posti disponibili vengono assegnati , in ordine prioritario e secondo i criteri di anzianità di servizio:
 - a. i docenti perdenti posto nei vari plessi
 - b. i docenti che hanno fatto richiesta di mobilità all'interno del Plesso
 - c. i docenti che hanno fatto richiesta di mobilità all'interno del Circolo
 - d. i docenti trasferiti da altre scuole
 - e. i docenti di nuova nomina e assegnazione provvisoria

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori potranno incontrare gli insegnanti nelle seguenti occasioni :

durante i due colloqui generali nel corso dei quali ogni insegnante é tenuto ad essere presente.

Per la scuola media anche in occasione della situazione di partenza o del consiglio orientativo, solo col coordinatore di classe.

I docenti sono disponibili ad incontri individuali, anche in orario scolastico, previo appuntamento.

CRITERI SOSTITUZIONI INTERNE DOCENTI PER BREVI ASSENZE (scuola media)

1. Recupero ore per permessi brevi usufruiti
2. Utilizzo delle poche ore di compresenza rimaste
3. Utilizzo dell'insegnante di sostegno nel caso di assenza dell'alunno o degli alunni portatori di handicap a lui affidato/i
4. Utilizzo dell'insegnante di Attività Alternativa alla religione.
5. Utilizzo dell'insegnante di sostegno sulla classe di contitolarità.
6. Prestazione ore aggiuntive a pagamento degli insegnanti non part-time
7. Suddivisione della classe.

CRITERI SOSTITUZIONI INTERNE DOCENTI PER BREVI ASSENZE (scuola infanzia e primaria)

1. Recupero ore per permessi brevi usufruiti
 - a- della classe/sul modulo
 - b- del plesso
2. Utilizzo delle poche ore di compresenza rimaste
 - c- della classe/sul modulo
 - d- del plesso
3. Utilizzo dell'insegnante di sostegno nel caso di assenza dell'alunno o degli alunni portatori di handicap a lui affidato/i
4. Utilizzo dell'insegnante di Attività Alternativa alla religione.
5. Utilizzo dell'insegnante di sostegno sulla classe di contitolarità nel caso si tratti di alunni non particolarmente gravi e, di norma, per non più di due ore al mese.
6. Prestazione ore aggiuntive a pagamento degli insegnanti non part-time
 - e- della classe/del modulo
 - f- del plesso
7. Suddivisione della classe prestando attenzione a non superare il tetto massimo di 27 alunni

SCUOLA INFANZIA

Il problema esiste soprattutto per la sostituzione dei docenti in servizio al primo giorno di assenza, mentre si sta provvedendo all'incarico di supplenza.

In tale situazione si procederà come segue:

1. Utilizzo dell'insegnante di sostegno sulla sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile, nel caso di assenza dell'insegnante di sezione
2. Scambio di turno con la collega di sezione.

3. Se ciò non è possibile gli alunni verranno suddivisi nelle altre sezioni
4. Qualora poi, per il primo giorno, nel caso di supplenze brevi, non si riesca a trovare il supplente, il responsabile di plesso coprirà l'orario dalle 13.00 alle 16.00 con un insegnante che ha dato la disponibilità a prestare ore eccedenti.
5. In alternativa, provvederà a suddividere gli alunni nelle altre sezioni prestando attenzione a non superare il tetto massimo di 29 bambini

FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La vita scolastica deve avere un armonico svolgimento, al quale ogni alunno porta un positivo contributo. Al fine di garantire continuità didattica tra i vari ordini di scuola è ritenuta indispensabile un'attiva collaborazione tra scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.

Per la formazione delle classi prime, il Consiglio di Istituto detta i criteri generali, il Collegio dei Docenti detta le proposte operative e il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti formali sulla base di tali criteri e proposte.

Per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia valgono i criteri della formazione delle classi fino al numero massimo consentito dalla capienza delle sezioni funzionanti.

Nel caso le richieste d'iscrizione alla scuola materna, presentate entro il termine prestabilito, fossero superiori al numero massimo dei posti disponibili, si procederà alla formazione dell'elenco degli alunni ammessi alla frequenza, e della conseguente lista d'attesa, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Alunni già frequentanti

Alunni in situazione di handicap residenti nel Comune

Alunni privi di uno o di entrambi i genitori residenti nel Comune

Alunni in condizioni socio-economiche disagiate (segnalate dai servizi sociali) residenti nel Comune

Alunni di 5 anni residenti nel Comune

Alunni di 5 anni domiciliati abitualmente con la famiglia nel Comune

Alunni di 4 anni residenti nel Comune

Alunni di 4 anni domiciliati abitualmente con la famiglia nel Comune

Alunni di 3 anni residenti nel Comune

Alunni di 3 anni domiciliati abitualmente con la famiglia nel Comune

Alunni in situazione di handicap provenienti da altri Comuni

Alunni privi di uno o di entrambi i genitori provenienti da altri Comuni

Alunni in condizioni socio-economiche disagiate (segnalate dai servizi sociali) provenienti da altri Comuni

Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la stessa scuola materna nell'a.s. di riferimento

Alunni di 5 anni provenienti da altri Comuni

Alunni di 4 anni provenienti da altri Comuni

Alunni di 3 anni provenienti da altri Comuni

Alunni residenti che compiono i 3 anni a gennaio dell'a.s. di riferimento

Alunni provenienti da altri comuni che compiono i 3 anni a gennaio dell'a.s. di riferimento

Alunni residenti che compiono i 3 anni a febbraio dell'a.s. di riferimento

Alunni provenienti da altri comuni che compiono i 3 anni a febbraio dell'a.s. di riferimento

Alunni residenti che compiono i 3 anni a marzo dell'a.s. di riferimento

Alunni provenienti da altri comuni che compiono i 3 anni a marzo dell'a.s. di riferimento

Alunni residenti che compiono i 3 anni ad aprile dell'a.s. di riferimento

Alunni provenienti da altri comuni che compiono i 3 anni ad aprile dell'a.s. di riferimento

A parità di condizioni Sono ammessi gli alunni di maggiore età.

Le iscrizioni effettuate successivamente al termine prestabilito saranno accolte solo su disponibilità di posti.

I criteri hanno valore a partire all'a.s. 2007/2008 fino a nuova modifica.

CRITERI PER CAMBIAMENTO ORARIO SETTIMANALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. La richiesta deve essere firmata dal 33% dei genitori del plesso interessato (dalla classe prima alla quarta più i genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia) purchè siano trascorsi un anno di sperimentazione e altri cinque dall'ultimo cambiamento
2. Raggiunto il numero di firme, si avvia il referendum che, per essere valido, deve vedere la partecipazione di almeno il 50% più 1 dei genitori interessati
3. Se il 65% dei votanti approva la proposta di cambiamento, la stessa diverrà operativa.

CRITERI PER VIAGGI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

1. Non è consentito organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezioni, salvo che per le attività sportive o per quelli collegati con l'educazione ambientale o partecipazione a concorsi.
2. Non è consentito organizzare viaggi di istruzione e visite guidate durante gli scrutini
3. Deve essere assicurata la partecipazione di almeno il 50% + 1 degli alunni componenti le singole classi coinvolte anche se si auspica che l'adesione raggiunga almeno il 75%.
4. I genitori degli alunni possono partecipare a condizione che gli oneri finanziari siano a loro esclusivo carico.
5. Deve essere prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore per ogni quindici alunni.

6. Deve essere prevista la presenza di almeno un insegnante, preferibilmente di sostegno, per ogni due alunni in situazione di handicap.
7. Gli alunni in situazione di handicap assegnatari dell'assistente ad personam devono essere accompagnati dallo stesso assistente o, in alternativa, da almeno uno dei genitori.

CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE DI INIZIATIVE DESTINATE AGLI ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERNO ALLA SCUOLA:

PREMESSA: Qualsiasi iniziativa proposta dall'esterno alla scuola e destinata agli alunni deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE: Le suddette iniziative verranno autorizzate (potranno essere autorizzate) dal Dirigente Scolastico a condizione che:

1. Siano coerenti con la Programmazione annuale del Consiglio di Classe o con la Programmazione disciplinare del singolo insegnante
2. Siano approvate dal Collegio Docenti Unitario o Per Ordine di Scuola (Media o Primaria/Infanzia) o dalla Riunione di plesso o dai rispettivi Consigli di classe allargati ai genitori rappresentanti di classe
Approvate dal singolo insegnante se non vanno ad interferire con l'orario delle altre discipline
3. Non siano troppo concentrate in alcuni periodi dell'anno scolastico.
4. Sia pure lodevoli, non siano riconducibili a formazioni politiche

NB. I suddetti criteri saranno esposti all'albo della scuola, pubblicati sul sito della scuola e comunicati a tutti gli enti dei cinque comuni (Sale Marasino, Marone, Monte Isola, Sulzano e Zone)

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (scuola primaria)

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come un'azione finalizzata alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento comunicato, monitorato con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- Quando il numero delle assenze ha concretamente impedito la valutazione

Il Collegio, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, ritiene che la decisione della non ammissione debba essere adottata quando si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

Il Collegio ritiene di tenere in debita considerazione:

- la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi ripetendo la stessa classe
- la situazione della classe di destinazione
- l'età dell'alunno.

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (scuola media)

- la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe inteso come collegio perfetto presieduto dal DS o da suo delegato, comunque componente del consiglio stesso con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà ad essere espressa senza attribuzione di voto numerico;
- la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- la votazione sul comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo;
- ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato;
- ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono prese in considerazione dai consigli di classe a condizione che le assenze complessive (dovute a gravi e comprovati motivi famigliari o di salute) non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
- nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica menzione al riguardo nel documento individuale di valutazione.
- per l'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto nel comportamento. Il Consiglio di Classe formula un giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno;
- l'esito dell'esame conclusivo è espresso con valutazione complessiva in decimi (media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte, nella prova Invalsi, nel giudizio di idoneità e nella prova orale) ed è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello di maturazione raggiunti dall'alunno. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Premesso che la *non ammissione* è un'azione finalizzata alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, il Collegio dei docenti stabilisce quanto segue:

- le famiglie vengono informate tempestivamente mano a mano che le difficoltà per l'alunno si radicalizzano, tramite comunicazioni scritte e colloqui coi docenti;
- l'alunno stesso viene accuratamente preparato con colloqui coi docenti;
- vengono definiti interventi di recupero e/o sostegno.

ORARIO LEZIONI**Scuola media**

SEDE	MATTINO	POMERIGGIO
SALE M.	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	
MARONE	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	Mercoledì e Venerdì: ore 13.50 - 15.50
MONTE IS.	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	Lunedì e Mercoledì: ore 14.30 - 16.30

Scuola primaria

SEDE	MATTINO	POMERIGGIO
SALE M.	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	
MARONE	I 8,05-9,05 II 9,05-10,00 Int. 10,00-10,10 III 10,10-11,05 IV 11,05-12,00 Int. 12,00-12,05 V 12,05-13,05	
MONTE IS.	I 8,30-9,30 II 9,30-10,30 III 10,30-11,30 Int. 10,55-11,05* IV 11,30-12,30	Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14.30 - 16.30
SULZANO	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	
ZONE	I 8,00-9,00 II 9,00-10,00 III 10,00-10,55 Int. 10,55-11,05* IV 11,05-12,00 V 12,00-13,00	

INFANZIA	7.50-16.00	
-----------------	------------	--

* Intervallo a carico della III ora

Allegati:

Atto di indirizzo del Dirigente sc. (in allegato)
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento
Fabbisogno di organico di personale ATA
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge
Formazione in servizio docenti
Piano di miglioramento (contiene gli obbiettivi di miglioramento)

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Previsione di organico docenti in base all' organico di fatto dell'anno scolastico 2015-16.

Posti comuni

INFANZIA: 8 posti

PRIMARIA: 41 posti comuni, 3 specialisti di lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado: 16 classi di cui 6 a T.P.

materia	Posti	Ore residue
Italiano	10	10h
Inglese	2	12h
Francese	1	14h
Sc. matematiche	6	6h
Tecnologia	1	14h
Musica	1	14h
Arte e immagine	1	14h
Ed. fisica	1	14h

Sostegno

Scuola dell' infanzia: 1 posto

Scuola primaria: 5 posti

Scuola secondaria di 1° grado: 2 posti.

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO (ipotesi di massima)

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A245	600	333	99	168	600
A030 (1)	600		66	534	600
A032 (2)	600		66	534	600
A345 (3)	600		66	534	600
Posto comune (4)	800		132	668	800
Posto comune (4)	800		132	668	800
Posto comune (4)	800		132	668	800
TOTALE	4.800		660	4.140	4800

(1) docente di educazione fisica utilizzato per il potenziamento della sua disciplina nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria

(2)) docente di musica utilizzato per il potenziamento della sua disciplina nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria

(3) docente di lingua inglese utilizzato per mini-clil e conversazione in lingua inglese sulle classi della scuola secondaria di 1° grado

(4) docenti di scuola primaria utilizzati per percorsi di recupero e potenziamento e di realizzazione di pdp per alunni BES e per progetti, sia nella scuola Primaria che Secondaria.

La richiesta di 7 unità per l'organico di potenziamento tiene conto anche del comma 65 della legge 107 che dà rilievo alla presenza di piccole isole ("...si tiene conto, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata, della presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo migratorio...")

Criteri di utilizzo dell'organico per il potenziamento

- Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base, attività di integrazione a favore degli alunni BES sia nella scuola Primaria che secondaria.
- Conduzione progetti psicologici e rilevazioni BES
- Potenziamento della lingua inglese e attivazione di laboratori CLIL
- Supplenza dei docenti assenti per periodi brevi
- Semi-esonero del collaboratore vicario
- Percorsi di ed. musicale e fisica nella scuola Primaria

FABBISOGNO PERSONALE ATA

L'I. C. "Luigi Einaudi" presenta una notevole complessità relativamente al dover gestire 9 Plessi scolastici di cui uno (scuola dell'Infanzia di Sale Marasino) doppio:

1. Scuola Infanzia (plesso doppio, inaugurato il 7/01/2016)
2. Scuola Primaria di Marone
3. Scuola Primaria di Sale Marasino
4. Scuola Primaria di Monte Isola (3 pomeriggi)
5. Scuola Primaria di Sulzano
6. Scuola primaria di Zone
7. Scuola secondaria di Marone (2 pomeriggi)
8. Scuola secondaria di Monte Isola (2 pomeriggi)
9. Scuola secondaria di Sale Marasino (4 pomeriggi: scuola di Musica e riunioni collegiali)

Per garantire aperture e pulizie si reputano necessari:
20 collaboratori scolastici.

Il fabbisogno del personale di segreteria si conferma in 5 unità.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'I.C. "Luigi Einaudi" presenta attualmente le seguenti infrastrutture:

1. Scuola Primaria di Marone: rete LAN
2. Scuola Primaria di Sale Marasino: rete WLAN
3. Scuola Primaria di Monte Isola: rete WLAN
4. Scuola Primaria di Sulzano: rete WLAN
5. Scuola secondaria di Marone: rete WLAN
6. Scuola secondaria di Monte Isola: rete WLAN
7. Scuola secondaria di Sale Marasino: rete LAN

Nel corso del triennio ci si pone l'obiettivo di dotare la Scuola dell'Infanzia di linea ADSL.

Relativamente alle attrezzature tutte le aule dei plessi sopramenzionati sono dotate di LIM connessione internet (44 in totale)

Il Plesso della scuola Primaria di Zone dispone di una sola LIM, installata nel laboratorio di informatica, per cui si cercherà (compatibilmente con l'andamento demografico) di attrezzare alcune aule.

Risulta, invece, necessario provvedere ad un progressivo rinnovo delle attrezzature presenti nei laboratori di informatica, con particolare riguardo a quelli di Marone (Primaria e Secondaria) e di Sale Marasino (in comune tra Primaria e Secondaria)

Vista la presenza di una scuola di musica e il fiorire di iniziative relative a questa disciplina (potenziata anche a livello di scuola Primaria) si dedicheranno risorse per l'acquisto di materiale musicale (strumenti, leggi ecc).

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Le priorità dell'Istituto sono riassumibili come segue:

- **Asse della comunicazione:**

- linguistica (conversazione con madrelingua inglese, progetti letterari, attività di recupero, teatro anche in lingua inglese, scambi linguistici, certificazioni Trinity (art 1 comma 7 lettera a legge N. 107 del 13/07/2015)
- musicale (scuola di musica per tutti gli alunni dell'Istituto, Lezioni concerto, progetti di espressione musicale nella scuola Primaria, Band scolastica, potenziamento ed. musicale nella scuola primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015)

- artistica (concorsi e mostre per la scuola secondaria, progetti di manipolazione e produzione nella scuola Primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015)
- corporea: laboratori di psicomotricità nella Scuola Primaria, teatro nella scuola dell'Infanzia e giochi sportivi nella Secondaria, potenziamento ed. motoria nella scuola primaria (art 1 comma 7 lettera c legge N. 107 del 13/07/2015) e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (art 1 comma 7 lettera g legge N. 107 del 13/07/2015)

- **Intercultura** (art 1 comma 7 lettera r legge N. 107 del 13/07/2015) **e inclusione** (art 1 comma 7 lettera l legge N. 107 del 13/07/2015)

- corsi di prima alfabetizzazione per alunni neo arrivati;
- incontri con mediatori culturali;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, religiosa nei confronti dei migranti;
- convegni;
- potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni ed. speciali.

- **Educazione affettivo -relazionale:**

- sportello psicologico per alunni, genitori e docenti;
- interventi mirati di esperti nelle classi anche finalizzati all'inclusione delle diversità;
- attività per l'apprendimento cooperativo e l'acquisizione di abilità di vita (Life Skills Training)
- educazione all'affettività e alla sessualità, sempre con la metodologia del Life Skills Training
- orientamento (art 1 comma 7 lettera s legge N. 107 del 13/07/2015)

- **Educazione all'autonomia e alla responsabilità** (art 1 comma 7 lettera d legge N. 107 del 13/07/2015)

partecipazione attiva alla vita scolastica per portare a termine gli impegni presi, interiorizzando le regole per migliorare il senso di responsabilità (uscite didattiche, partecipazione a gare sportive e concorsi, attività di orientamento).

- **Cittadinanza , costituzione e cultura della legalità** (art 1 comma 7 lettera d legge N. 107 del 13/07/2015)

- **Competenza digitale** (art 1 comma 7 lettera h legge N. 107 del 13/07/2015)

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Nel triennio 2016-17/2018-19 saranno proposte attività di formazione sui seguenti argomenti:

- Tematiche relative al PNSD Piano nazionale scuola digitale)
- Gestione della classe
- Inclusione (disabilità-BES-non italofoni)
- Tematiche disciplinari
- Il curriculum trasversale

Ad ogni azione formativa organizzata dall'Istituto seguirà una autovalutazione degli esiti al fine di definire il percorso successivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto

RESPONSABILI del Piano: V. Pedroni M. Pesenti

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Vittorio Daniele Violi	Dirigente scolastico	Responsabile
Vittorio Pedroni	Collaboratore del D.S.	Coordinatore per secondaria
Mara Pesenti	Collaboratrice del D.S.	Coordinatrice per Primaria
Laura Belli	Docente secondaria	Responsabile orientamento
Renata Lanfranchi	Docente primaria	Responsabile plesso Marone
Michela Felappi	Docente primaria	Referente didattica
Daniela Bontempi	Docente secondaria	Referente intercultura-plesso Marone
Manuela Bonetti	Docente primaria	Responsabile plesso Zone
Federica Colosini	Docente primaria	Responsabile plesso Sale M.
Clara Minelli	Docente primaria	Responsabile plesso Sulzano
Luisa Fenaroli	Docente secondaria	Responsabile plesso Monte I.
Maria Concetta Giaccio	Docente primaria	Responsabile plesso Monte I.
Rosaria Minini	Docente infanzia	Responsabile plesso Sale Marasino
Tiziana Manella	Docente secondaria	Referente legalità

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	L'I.C. comprende 5 comuni del medio Sebino bresciano. Si va da zone rivierasche Sulzano, Sale Marasino e Marone alla collina-montagna (Sulzano, Sale Marasino e Marone), da un'isola lacustre (Monte Isola) ad un comune montano (Zone). I comuni afferenti all'Istituto Comprensivo sono raggruppati sotto La Comunità Montana del Sebino Bresciano.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	La popolazione sc. sembra appartenere ad una fascia medio bassa per quanto riguarda titoli di studio, mentre le condizioni economiche sono da considerarsi medie. La scuola cerca di dialogare con le famiglie tramite canali razionali (colloqui, assemblee ecc) e tramite le nuove tec. : sito istituzionale e registro on line. La scuola è parte attiva nel territorio sia in reti formalizzate sia in forma di collaborazione per specifici progetti. La partecipazione delle famiglie è buona negli organi collegiali, elevata nelle occasioni di manifestazioni sportive, artistiche o teatrali. Soddisfacente risulta anche il coinvolgimento in occasione di proposte legate a progetti o iniziative culturali.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	Si opera per alunni con difficoltà di apprendimento tramite l'utilizzo di tutte le ore a completamento (poche), l'ora alternativa, pacchetti di ore finanziate col FIS o con i fondi per aree a forte processo migratorio. Tali risorse restano comunque insufficienti e inadeguate a fronteggiare il problema. Si cerca di valorizzare le eccellenze tramite il miglioramento dell'offerta formativa relativa a concorsi di musica, arte, scrittura. L'introduzione dell'organico del potenziamento sarà strategico per questo aspetto. Nel corso dell'ultimo triennio si è provveduto a dotare ogni classe di LIM per calare le TIC in aula.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Rispetto ai risultati INVALSI l'impegno è almeno il mantenimento dei livelli.	Valutando la sequenza storica delle prove INVALSI, l'Istituto si colloca sopra la media sia rispetto ai risultati territoriali che a quelli nazionali. I dati vengono diffusi integralmente tra i docenti, in modo aggregato alle famiglie e sono di norma oggetto di riflessioni collegiali.
Risultati dei processi autovalutazione	1- coinvolgere i docenti delle varie discipline nella programmazione di attività mirate alla comprensione di testi di vario tipo, anche autentici 2- Elaborazione di un curriculum trasversale, con attenzione agli aspetti legati alle competenze comunicative, espressive, digitali, di cittadinanza e legali. Revisione delle competenze in uscita.	Il processo di autovalutazione si è istituzionalizzato a partire dall'adesione al progetto VALES., anche se varie forme di autovalutazione erano state adottate in precedenza. Il GAV risulta ampliato notevolmente coinvolgendo tutti i rappresentanti di plesso, oltre ai precedenti membri.
Linea strategica del piano		
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	1 comprensione di testi, anche autentici con il contributo delle varie discipline 2 Elaborazione di un curriculum trasversale 3 revisione delle competenze in uscita	1 comprensione testuale trasversale 2 realizzazione di curricula trasversali relativi a competenze comunicative, espressive, digitali, di cittadinanza e legali 3 rielaborazione dei tre profili in uscita

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
<u>Esiti degli studenti e valutazione</u>	Comprensione del testo Rimodulazione delle competenze in uscita
Area da migliorare	Necessità di miglioramento
<u>curricolo</u>	Stesura curricula trasversali

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto di miglioramento secondo gli step programmati

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	I curricoli trasversali- legalità	
	Responsabile del progetto	Tiziana Manella	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016.....giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Stesura del curr trasv su legalità. La stesura di un primo curriculum consentirà di predisporre un format replicabile su altri argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> Contributo dei tre ordini sc. Contributo ambiti disciplinari
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è un contenitore ragionato di vari progetti e iniziative.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, amministrazioni locali, ANPI, CC, Libera, Avis, Marone Narramondo, commercio equo-solidale, ANA, ass sport rugby	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni e comunità locali-famiglie	
	Budget previsto	1.000 euro (più eventuali contributi dal MIUR)	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> 3 incontri che coinvolgono tutti i doc Gruppi disciplinari per ambito Gruppi per classi Incontri di una commissione per stesura Incontri di restituzione ed eventuale revisione 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	In itinere	
	Target	60% docenti utilizza il curriculum nelle sue attività	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato a cura dello staff di dirigenza tramite focus groups e questionari on line.	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni		
	Criteri di miglioramento	L'osservazione sistematica dell'attuazione delle varie iniziative contribuirà ad una loro riproposizione o ad un cambiamento.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati saranno diffusi in occasione delle riunioni collegiali di fine anno sc. Inoltre si darà ampia pubblicità tramite il sito scolastico.	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto		

Schema di andamento per le attività del progetto curricolo trasversale

mese	Responsabile	Attività curricolo trasversale	Situazione ¹
gennaio	Collaboratori DS	Costituzione gruppi disciplinari e scelta referenti	
febbraio	Collaboratori DS	Riunione del gruppo dei referenti per indicazioni operative	
Febb-marzo	Referenti	Almeno 3 riunioni dei gruppi per stesura curricolo	
Aprile	Referenti	Proposte ai collaboratori	
maggio	Collaboratori DS	Stesura format di curricolo trasversale	

Schema di andamento per le attività del progetto legalità

mese	Responsabile	Attività curricolo trasversale	Situazione ²
novembre	Fenaroli	Incontro partigiani Monte Isola	
dicembre	Belli	Incontro partigiani Sale Marasino	
gennaio			
febbraio			
Febb-marzo			
Aprile			
maggio			

TERZA SEZIONE (da compilare al termine dell'anno scolastico)

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ³	Note

LA SEGRETARIA
f.to prof.ssa Laura Belli

IL VICEPRESIDENTE
F.to Fabio Lazzari

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

³ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento